



«Noi i perseguitati»
Le provocazioni no vax
nel **Giorno della Memoria**
di **Fabrizio Caccia, Rinaldo Frignani**
Valentina Santaripa a pagina 20

«Mai più l'orrore della Shoah» Follia no vax: noi i perseguitati

Mattarella: «Auschwitz voragine di civiltà». L'abbraccio tra il Papa e Edith Bruck

Provocazioni

I no green pass hanno sfilato con la stella di David. Lamorgese: «Inaccettabile»

ROMA «Mai deve essere abbassata la guardia, come attestano recenti episodi di cronaca», ammonisce Sergio Mattarella, riferendosi evidentemente al bimbo di Livorno insultato e picchiato domenica scorsa da due ragazzine in quanto «ebreo». Il 27 gennaio 1945 l'Armata Rossa raggiunse il campo di sterminio nazista di Auschwitz-Birkenau liberando i pochi prigionieri ancora in vita. Ieri era il 77esimo anniversario.

«Quando le truppe russe entrarono nel campo di Auschwitz, si spalancarono di fronte ai loro occhi le porte dell'Inferno — ha scritto il presidente della Repubblica nel giorno della ricorrenza —. Nel cuore dell'Europa si era aperta una voragine che aveva inghiottito secoli di civiltà...». Il Capo dello Stato ha rivolto il suo messaggio agli studenti italiani: «Il **Giorno della Memoria** non ci impone solamente di ricordare i milioni di morti innocenti, tra cui molti italiani. Ci invita anche a prevenire e combattere ogni germe di razzismo, antisemitismo, discriminazione. A partire dai banchi di scuola. Per-

ché l'informazione e l'educazione rivestono un ruolo fondamentale nel promuovere una società giusta e solidale».

Anche il presidente del Consiglio, Mario Draghi, condannando «l'orrore dell'antisemitismo» ha sottolineato che «ricordare è impegno per il presente, fondazione per il futuro». Papa Francesco ha ricevuto a Santa Marta Edith Bruck, la scrittrice ungherese deportata da bambina ad Auschwitz, testimone vivente della Shoah, parlando insieme dell'importanza di «favorire nelle nuove generazioni la consapevolezza dell'orrore di questa pagina nera della storia e costruire un futuro dove la dignità umana non sia più calpestata».

Per non dimenticare, tante le celebrazioni in Italia e all'estero. A Roma i presidenti di Senato e Camera, Elisabetta Casellati e Roberto Fico, hanno deposto una corona di fiori al Museo della Shoah. Alla cerimonia era presente la senatrice a vita Liliana Segre, nel 1944 prigioniera ad Auschwitz col numero 75190 tatuato sulla pelle: «Non può essere una giornata sola, tutti i giorni sono giorni della memoria per chi quella strada l'ha percorsa. Una gamba davanti all'altra nella marcia della morte. Nessuno è mai preparato al peggio, men che meno allo sterminio sistema-

tico del genere umano».

Nel mondo tanta commo- zione: «Ci uniamo alle altre nazioni — ha detto il presidente Usa Joe Biden — nel farci testimoni per le future generazioni così da rendere reale la sacra promessa: *Mai più!*». A Berlino, il presidente del Parlamento israeliano, Mickey Levy, e il capo dello Stato tedesco Frank-Walter Steinmeier hanno deposto corone di fiori al Memoriale dell'Olocausto.

Eppure una giornata così intensa è stata macchiata dalle iniziative di alcuni no vax. In più parti di Italia, da Sesto Fiorentino a Perugia, sono state inscenate azioni per paragonare lo sterminio del popolo ebraico alle norme anti Covid. A Perugia alcune divise dei deportati nei campi di concentramento sono state stese per terra con la scritta «no Green pass» sulla stella di David.

Provocazioni giudicate «inaccettabili» dal ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese. Dello stesso tenore un post su Instagram del deputato M5S, Gabriele Lorenzoni, a cui ha risposto in maniera durissima il collega dem Emanuele Fiano: «Cancelli quel post. È un'offesa a milioni di morti, assassinati per la sola colpa di essere nati».

Fabrizio Caccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

● Il **Giorno della Memoria** viene celebrato in tutto il mondo il 27 gennaio per commemorare le vittime dell'Olocausto. Fu istituito il 1° novembre 2005 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite

● La scelta ricadde su quella data perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz

● L'Italia aveva formalmente istituito la giornata commemorativa nella stessa data, dal 2000, per ricordare le vittime dell'Olocausto, delle leggi razziali e coloro che hanno messo a rischio la vita per proteggere i perseguitati ebrei

Liliana Segre a Roma



La senatrice a vita Liliana alla cerimonia che si è svolta ieri mattina al Museo della Shoah di Roma, con la presidente del Senato Elisabetta Casellati, il presidente della Camera Roberto Fico, e i rappresentanti delle Comunità ebraiche e dell'Ambasciata d'Israele (*Lapresse*)



L'abbraccio

L'incontro a Santa Marta tra papa Francesco e la scrittrice Edith Bruck, 90 anni, sopravvissuta ad Auschwitz. Il colloquio è durato più di un'ora

